



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali di bando di ricerca sanitaria per l'anno 2009.

Rep. Atti n. 233/ESR del 26 novembre 2009

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta del 26 novembre 2009:

PREMESSO CHE:

- gli articoli 2, comma 2, lett. b) e 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 danno facoltà a questa Conferenza di promuovere e sancire accordi tra Governo e Regioni, in attuazione del principio di leale collaborazione, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune;

- il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, come integrato con il decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229:

all'articolo 12, comma 2, prevede che una quota del Fondo sanitario nazionale sia destinata al finanziamento di attività di ricerca;

all'articolo 12 bis, nel prevedere che la ricerca sanitaria risponde al fabbisogno conoscitivo e operativo del Servizio sanitario nazionale, ne demanda gli obiettivi al Programma nazionale di ricerca previsto dal decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204;

- l'attività di ricerca sanitaria rientra nelle materie "tutela della salute" e di "ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi", e che dette materie nell'articolo 117 della Costituzione, come novellato con la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, sono annoverate tra quelle di potestà legislativa concorrente;

- a seguito dell'entrata in vigore della predetta legge 18 ottobre 2001, n. 3, si è convenuto, con Accordo sancito nella seduta di questa Conferenza del 18 aprile 2002 (Rep. Atti n. 1431), di demandare allo strumento dell'Accordo i contenuti dei bandi per la ricerca sanitaria finalizzata;

VISTA la proposta di bando di ricerca sanitaria di cui all'oggetto, predisposta dal Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, approvata dalla Commissione nazionale per la ricerca sanitaria il 28 luglio 2009, pervenuta in data 5 ottobre 2009;





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

VISTA la lettera in data 6 ottobre 2009 con la quale la proposta medesima è stata diramata alle Regioni e Province autonome;

CONSIDERATO che il punto in oggetto, iscritto all'ordine del giorno della seduta di questa Conferenza del 29 ottobre 2009, è stato rinviato su richiesta delle Regioni e delle Province autonome;

CONSIDERATO che, nel corso dell'incontro tecnico svoltosi al riguardo il 18 novembre 2009, i rappresentanti delle Regioni e Province autonome e quelli dei Ministeri interessati hanno concordato talune modifiche dello schema di bando di cui trattasi;

VISTA la nota in data 19 novembre 2009 con la quale il Ministero del lavoro, delle salute e delle politiche sociali ha trasmesso la definitiva versione della proposta di bando in oggetto, che recepisce quanto concordato nel corso del predetto incontro tecnico;

VISTA la lettera in data 19 novembre 2009 con la quale tale definitiva versione è stata diramata alle Regioni e Province autonome;

CONSIDERATO che, nel corso dell'odierna seduta, il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha espresso parere favorevole sullo schema di bando di cui trattasi nella versione pervenuta con la predetta nota del 19 novembre 2009, Allegato sub A, parte integrante del presente atto, con le raccomandazioni e i suggerimenti relativi ad alcuni aspetti migliorativi per il successivo bando di cui al documento, Allegato sub B, parte integrante del presente atto consegnato nel corso della medesima seduta;

ACQUISITO l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano;

SANCISCE ACCORDO

tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sulla definitiva versione della proposta di bando in oggetto trasmessa dal Ministero del lavoro, delle salute e delle politiche sociali con nota in data 19 novembre 2009, Allegato sub A, parte integrante del presente atto.

IL SEGRETARIO
Cons. Ermenegilda Siniscalchi



IL PRESIDENTE
On. Dott. Raffaele Fitto

Allegato A



Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali

DIPARTIMENTO DELLA INNOVAZIONE
DIREZIONE GENERALE DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

BANDO RICERCA FINALIZZATA 2009

PREMESSE

Il Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali intende, a far data dalla pubblicazione del presente bando sul proprio sito (www.ministerosalute.it), invitare alla presentazione di progetti di ricerca clinico assistenziale e biomedica, prevalentemente traslazionale, tutti gli operatori del Servizio Sanitario Nazionale (SSN).

Delle risorse disponibili almeno il 50 % è riservato a progetti clinici - assistenziali; le restanti risorse a progetti di ricerca biomedica traslazionale.

1. CARATTERISTICHE GENERALI.

Le disposizioni legislative vigenti prevedono due procedure distinte: quella della ricerca finalizzata e quella dei "giovani ricercatori ⁽¹⁾". Pertanto nel presente bando sono sempre riportate in modo distinto le procedure pertinenti alla ricerca finalizzata da quelle concernenti i giovani ricercatori.

Ogni ricercatore può presentare un solo progetto all'interno del bando. Il progetto è presentato via web dal ricercatore la cui afferenza a una struttura del SSN verrà garantita da un Destinatario Istituzionale. Quest'ultimo diverrà pertanto il presentatore ufficiale. Non vi è alcun limite al numero dei progetti presentabili da parte dei Destinatari Istituzionali (D.I.).

Per D.I. si intendono a norma dell' ex comma 6 dell'art. 12/bis del D.Lgs. 502/92 come modificato ed integrato dal D.Lgs. 229/99, "Regioni e Province Autonome, Istituto Superiore di Sanità, Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza sul Lavoro, Agenzia per i Servizi Sanitari Regionali, Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico pubblici e privati, Istituti



h

Zooprofilattici Sperimentali".

I fondi sono erogati per progetti che abbiano una richiesta, al Ministero del Lavoro, salute e politiche sociali, di finanziamento non inferiore a 150.000 € e non superiore a 600.000 € complessivi, per tutta la durata del progetto (3 anni). Il costo totale da assegnare alle retribuzioni non deve essere superiore al 50% del finanziamento totale e l'overhead massimo non deve superare, per la pura attività di gestione amministrativa, il 10% del finanziamento complessivo.

(1) Giovani ricercatori

1. Sono definiti Progetti Giovani ricercatori quei progetti presentati, dai ricercatori del SSN che hanno meno di 40 anni alla data di scadenza del presente bando, attraverso singoli Destinatari Istituzionali, Legge Finanziaria 2007, n. 296 del 27 dicembre 2006, pubblicata sulla GU n. 299 del 27/12/06, comma 814). Il ricercatore che avrà il progetto finanziato è denominato "principal investigator". Il ruolo del "principal investigator" è quello di decidere la destinazione dei fondi assegnati, coordinare il proprio gruppo di ricerca, pubblicare i risultati della ricerca e avere responsabilità decisionale autonoma e primaria nella scelta dei co-autori includendo solo i collaboratori che hanno contribuito in modo sostanziale al lavoro. Deve inoltre indicare obbligatoriamente la fonte del finanziamento ricevuto nelle pubblicazioni e nelle comunicazioni scientifiche.

2. MODALITA' E PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE

Aspetti generali:

1. L'accreditamento dei candidati ricercatori è preliminare alla presentazione del progetto, ed è consentito solo via web. A tal fine il proponente troverà una pagina web all'indirizzo www.ministerodellasalute.it, dove dovrà indicare le generalità e tutti i recapiti presso i quali potrà essere contattato, compreso un indirizzo e-mail valido.

2. I progetti di ricerca devono essere presentati in forma completa, entro i termini, utilizzando la modulistica riportata negli Allegati 1 e 2, e sono sottoposti direttamente alla valutazione dei Revisori e successivamente alla study section;

3. Devono essere obbligatoriamente indicati:

- La struttura con cui il ricercatore ha un rapporto di lavoro / collaborazione al momento dell'accreditamento;
- il Destinatario Istituzionale presso cui intende svolgere la ricerca;
- la tipologia della ricerca: clinico-assistenziale o biomedica (vedi nota esplicativa allegata);
- La parola chiave per consentire una rapida associazione revisore - tipologia progetto;

4. Verifica della presenza di tutti i requisiti d'ammissibilità da parte degli Uffici competenti.

La mancata selezione di uno dei valori precedenti comporterà l'esclusione del progetto alla fase valutativa.

A. Finalizzata

La procedura avverrà in tre periodi distinti:

1. Da XXXXXXXX a XXXXXX (45 giorni) il proponente deve presentare il progetto di ricerca in lingua inglese (Lettera d'intenti - All 2 e progetto per esteso -All 1).

2. Da XXXXXXXX a XXXXXX (45 giorni) i Destinatari Istituzionali (D.I.) potranno prendere visione dei proponenti e dei progetti.

3. Certificazione da parte del D.I. dell'effettiva appartenenza del presentatore del progetto alla Istituzione indicata entro la scadenza del bando.

B. Giovani ricercatori

La procedura di selezione avverrà in tre periodi distinti:

1. Da XXXXXXXX a XXXXXX (45 giorni) il candidato deve presentare un progetto



preliminare (Lettera d' intenti - All 2 in lingua inglese).

2. Da XXXXXXXX a XXXXXX 45 giorni) i Destinatari Istituzionali (D.I.) potranno prendere visione dei proponenti e dei progetti preliminari.

3. Esercizio della scelta, entro la scadenza del bando, da parte del D. I. con l'irreversibile associazione tra D.I. e il ricercatore; al ricercatore sarà possibile terminare, fino all'esercizio della scelta da parte del D.I., la scrittura del progetto completo (Progetto per esteso -All.1, in lingua inglese) .

3. PROCEDURA DI VALUTAZIONE

Aspetti generali: l'esame dei progetti è svolto in modo da assicurare una netta separazione tra le fasi amministrativa, di valutazione e di verifica della procedura che sono quindi affidate a soggetti diversi e ben identificati. Tutti i progetti sono inviati direttamente a revisori forniti dall' NIH-CSR ed associati automaticamente attraverso le parole chiave (topics); il processo è supervisionato da due esperti indipendenti, che coadiuvati dagli Uffici verificheranno la corretta appartenenza dei progetti all'area clinico - assistenziale o biomedica. Tutte le procedure sono informatizzate; pertanto non è prevista circolazione di documenti cartacei; i termini trasmissione, ricezione e assegnazione, sono utilizzati per tutte le fasi in cui è permessa l'accessibilità alle pagine web dei soggetti coinvolti nel presente bando.

Per tutte le riunioni del Gruppo di consenso(G.C.), del Comitato di valutazione (C.V.) e della Commissione per la ricerca sanitaria (CNRS) è lecito avvalersi del sistema di videoconferenza messo a disposizione dal Ministero al fine del contenimento delle spese. Tutte le riunioni effettuate con questo mezzo sono considerate valide al fine della valutazione e scelta dei progetti da finanziare.

Ogni riunione deve essere sempre verbalizzata. Il relativo verbale può essere approvato anche attraverso l'uso della telematica (e-mail). In seguito e al termine del processo è resa disponibile, per la fase di audit della CNRS tutta la documentazione prodotta.

Figure partecipanti:

Il processo di valutazione si baserà sull'azione coordinata e sequenziale di cinque soggetti principali:

1. Gli uffici III°, IV° della Direzione Generale della ricerca scientifica e tecnologica del Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali.
2. I due Esperti Indipendenti nominati contestualmente al C.V. e ai G.C. dal Ministro del Lavoro, Salute e Politiche Sociali o da un suo delegato.
3. I Revisori (Referee) Internazionali.
4. Il G.C. (Ricerca Finalizzata); Il C.V (Per I Progetti Dei Giovani Ricercatori). Il G.C. è nominato dal Ministro Lavoro, Salute e Politiche Sociali o da un suo delegato, sentita la CNRS, ed è costituito da 8 esperti di cui non più della metà italiani; il C.V. è composto secondo quanto previsto dall'art 5 del DPCM 27/7/07.
5. La CNRS.

3.1. FASI DELLA VALUTAZIONE

A) Fase amministrativa prevede:

- a) La ricezione dei progetti e la loro assegnazione ai Revisori (tre per progetto). Tale lavoro sarà supervisionato dai due esperti indipendenti che avranno accesso al titolo e parole chiave (topic). I due esperti indipendenti non possono avere alcun contatto con il C.V., i G.C. e con i Revisori e saranno coadiuvati degli uffici III, IV della Direzione Generale della Ricerca Scientifica e Tecnologica del Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali. Il loro compito è di garantire che il progetto sia valutato da revisori competenti.
- b) La valutazione dei Revisori avviene attraverso i seguenti criteri:



dh

Qualità scientifica e rilevanza della ricerca proposta.	1-9*
Contenuti innovativi e originalità del progetto (sulla base della letteratura internazionale corrente)	1-9*
Metodologia e strategia di sviluppo del progetto (dettagliata sui tre anni del progetto), dati preliminari e riferimenti bibliografici	1-9*
Profilo dell'investigatore (generalità e recapiti) e attività scientifica (sulla base del Curriculum, dei lavori scientifici del richiedente presentati nella richiesta – 5 migliori, 5 sull'argomento, prendendo in esame IF della rivista su cui è stato pubblicato il lavoro, il numero di citazioni dall'anno di pubblicazione fino all'anno di richiesta del finanziamento e l'indice-h) e le 5 più recenti pubblicazioni.	1-9*
Congruità economica e scheda finanziaria di dettaglio (tenendo conto anche di eventuali cofinanziamenti)	SI/N O
Struttura e apparecchiature a disposizione per la ricerca, collaborazioni: congruità al progetto	SI/N O
Giudizio complessivo (mezza pagina)	Testo
Punteggio finale	Somma

(*) Valore massimo =1; valore minimo = 9. Sono ammessi punteggi in frazioni di 0,5 punti.

- c) L'apertura del sistema informatico ai componenti del C.V. o dei G.C., per poter accedere alle valutazioni dei Revisori.
- d) La possibilità a tutti i partecipanti al bando di entrare, via web, alla valutazione espressa dai Revisori, dal C.V. e dai G.C., entro due mesi dal completamento della procedura.

B1) Fase valutativa, Giovani ricercatori: prevede la definizione di merito intrinseco del progetto di ricerca effettuato dal C.V. attraverso le sessioni di valutazione. Nello svolgimento del lavoro il C.V. provvede in prima istanza a redigere un elenco, in ordine decrescente di merito, di tutti i progetti in base al punteggio complessivo dei Revisori; in caso di significative discordanze tra i giudizi espressi dai Revisori il C.V. provvede alla loro compensazione attraverso ulteriori revisori, sempre anonimi, e prelevati automaticamente dalla lista NIH – CSR; questa procedura è rimessa ai due esperti indipendenti. Sarà cura del C.V., in caso di giudizio negativo, verificare la congruità dei giudizi espressi dai revisori in merito alla richiesta economica e la adeguatezza delle apparecchiature. Al termine del processo stila un nuovo elenco, in ordine decrescente di merito. Nel caso insorgano controversie sul giudizio di uno o più progetti il C.V., così come previsto dalla norma, potrà avvalersi di ulteriori revisori sempre anonimi e prelevati automaticamente dalla lista NIH – CSR ; questa procedura è rimessa ai due esperti indipendenti. Di ogni riunione deve essere redatto un dettagliato verbale contenente tutti gli interventi operati anche quelli solo a parziale modifica del punteggio dei Revisori. Detti verbali saranno inviati alla CNRS per la fase di Audit.

B2) Fase valutativa, della finalizzata: Il G.C. provvede a compensare le eventuali discrepanze tra i giudizi espressi dai Revisori sullo stesso progetto e tra progetti, e a stilare una lista unica, in ordine decrescente di merito, di tutti i progetti a seguito della valutazione dei revisori. Nel caso insorgano controversie sul giudizio di uno o più progetti il G.C., dovrà avvalersi di ulteriori revisori, sempre anonimi, e prelevati automaticamente dalla lista NIH – CSR; questa procedura è rimessa ai due esperti indipendenti. Sarà cura del G.C. in caso di



giudizio negativo, verificare la congruità dei giudizi espressi dai revisori in merito alla richiesta economica e la adeguatezza delle apparecchiature. Di ogni riunione deve essere redatto un dettagliato verbale contenente tutti gli interventi operati anche quelli solo a parziale modifica del punteggio dei Revisori. Detti verbali saranno inviati alla CNRS per la fase di Audit.

C) Fase di Audit della CNRS prevede : la verifica dei verbali stilati dal C.V. e dai G.C., della relazione finale e delle graduatorie, l'aderenza dei progetti finanziabili alle aree tematiche definite nel presente bando, il rispetto delle procedure finalizzate a garantire una valutazione oggettiva e l'assenza di conflitti d'interesse. In seguito all'audit la CNRS approva l'attribuzione del finanziamento, fino all'esaurimento del fondo disponibile, ed effettua il controllo sulla rispondenza dei progetti selezionati alle due macroaree biomedica e clinica assistenziale.

La composizione del C.V. e dei G.C., i nominativi dei due esperti indipendenti , i risultati delle selezioni, i giudizi dei Revisori, le valutazioni del C.V. e dei G.C., e solo per quanto riguarda i progetti finanziati, il testo integrale del progetto, troveranno pubblicazione sul sito www.ministerosalute.it al termine di tutte le procedure di valutazione.

D) Garanzie sull'assenza di conflitto d'interessi.

Nell'Allegato 3 del presente bando sono riportate le procedure per il controllo del conflitto d'interessi.

4. RISORSE ECONOMICHE DISPONIBILI E PROCEDURE PER LA SCELTA DEI PROGETTI

Le risorse economiche complessive ammontano a 101.482.381 €.

In ragione di vincoli normativi le quote minime garantite per ciascuna delle aree previste dalla legge è così suddivisa: quota minima garantita per gli IRCCS e ISS 42 milioni di €; 2 milioni per gli IZS; 29.348.760 € per i giovani ricercatori; 6 milioni per la sicurezza alimentare, 3 mln ciascuno per malattie rare, staminali e tutela dei luoghi di lavoro e 13.133.621€ mln per le altre priorità del SSN. Nell'ambito della predetta quota per le malattie rare una cifra pari a un milione di euro è riservata al progetto **Eranet malattie rare** e ha come capofila l'ISS. Nell'ambito della predetta quota per la **sicurezza alimentare**, un milione di euro è riservato al progetto **Emida-Eranet**, per il quale saranno seguite le procedure generali stabilite dal Consorzio dei Paesi partecipanti; comunque per ogni progetto presentato per questa area deve contenere un IZS quale capofila. La quota minima garantita (IRCCS, GR; Staminali ecc) viene definita dalla somma di tutti i progetti che afferiscono nel primo caso a tutte le Istituzioni (ad es, IRCCS e ISS) e nel secondo alle aree; a titolo di esempio i 42 mln degli IRCCS e ISS (denominati istituti) vengono raggiunti attraverso il sommarsi di tutti i progetti vinti dagli Istituti a qualsiasi area appartengano (Giovani ricercatori, malattie rare, staminali, ecc); in definitiva il criterio guida è il valore scientifico del progetto. Pertanto la riserva garantisce una quota minima che potrebbe essere superata nel caso siano presentati progetti da finanziare poiché in una posizione migliore in graduatoria.

Pertanto il Ministero rende disponibile per ogni progetto vincente nell'area clinico - assistenziale il 50 % della somma necessaria per il finanziamento; il restante deve essere garantito dalla Regione dove è stato presentato il progetto e opera il ricercatore. Tutto questo in ottemperanza alla determinazione della Commissione salute degli Assessori Regionali del 10/06/2009 in cui le Regioni si impegnano a cofinanziare attraverso procedure e con i mezzi a loro più congeniali, il restante 50% del finanziamento necessario per lo svolgimento del progetto. Deve ritenersi automaticamente decaduto il progetto che pur selezionato dagli esperti e valutatori, non sia cofinanziato dalla Regione (solo area clinico assistenziali).



Handwritten signature or initials.

5. PROCEDURE AMMINISTRATIVE

I progetti finanziati al termine della procedura di selezione, dovranno essere presentati su supporto cartaceo in triplice copia.

Per i soli Giovani ricercatori il salario massimo ammissibile per ogni ricercatore non deve essere superiore a 35.000 € anno lordi. Nel caso i ricercatori sotto i quarant'anni di età percepiscano un salario inferiore, potranno utilizzare le risorse destinate al progetto nel rispetto delle normative che regolano il rapporto tra ricercatori e istituzioni di appartenenza. Le convenzioni tra il Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali e il destinatario istituzionale di cui all'art 12 del Dlgo 502/92, che renderanno operativi i progetti selezionati dal C.V. e pertanto al termine del processo di valutazione, dovranno contenere una dichiarazione del rappresentante legale del D.I. in cui sia espresso l'impegno a consentire di svolgere al giovane ricercatore l'attività di ricerca nella sede prescelta per l'intero periodo relativo all'attuazione del progetto. E' necessario inoltre allegare, nel caso vi sia la necessità, una copia della convenzione tra il D.I. e altri Enti o Imprese al fine di consentire al ricercatore di svolgere l'attività di ricerca presso la sede prescelta. L'incarico formale al giovane ricercatore per lo svolgimento del progetto di ricerca, debitamente sottoscritto dall'interessato; fotocopia del documento d'identità valido del ricercatore vincitore. Per qualsiasi controversia il P.I. può rivolgersi all'ufficio IV della Direzione Generale della Ricerca Scientifica e Tecnologica del Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali;

6. APERTURA E CHIUSURA DEL BANDO.

Per la presentazione da parte del candidato:

1. Inizio il giorno XXXX/XXXX alle ore 8.00 ; 2. Scelta irreversibile del Giovane Ricercatore o certificazione da parte del D.I. scadenza alle ore 12 del XXXXXXXXXX

Il Responsabile del procedimento di cui al presente bando è il Dirigente dell'Ufficio IV della Direzione generale

7. ESCLUSIONE DAL CONCORSO

Saranno esclusi dalla partecipazione al concorso per l'assegnazione dei fondi relativi al presente bando i candidati:

- la cui richiesta sia stata presentata oltre il termine stabilito dal presente bando;
- la cui richiesta risulti incompleta nella compilazione della modulistica del presente bando;
- che non abbiano i requisiti indicati all' art 2 ("Modalità e procedure per la presentazione") del presente bando;
- che abbiano presentato domanda di finanziamento per più di un progetto nell'ambito del presente bando;
- la cui richiesta non contenga la dichiarazione di accettazione del trattamento dei dati personali ai sensi dell'art.13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196.

Il Dirigente dell'Ufficio IV della Direzione generale della Ricerca Scientifica e Tecnologica del Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali, Responsabile del procedimento, sentita la CNRS, può disporre l'esclusione del candidato dal concorso del presente bando per difetto dei requisiti prescritti. Qualora i motivi che determinano l'esclusione siano accertati dopo l'espletamento del concorso, la CNRS disporrà la decadenza da ogni diritto conseguente alla partecipazione al concorso stesso; sarà ugualmente disposta la decadenza dei candidati di cui risulti non veritiera anche una sola delle dichiarazioni previste nella modulistica allegata al presente bando.

8. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati sono trattati per le finalità di gestione del presente bando e per la successiva eventuale attribuzione del finanziamento di ricerca. La comunicazione di tali dati è



dh

obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione. I dati personali degli interessati saranno trattati nell'ambito della normale attività del Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali per adempiere specifici obblighi o per eseguire specifici compiti previsti da leggi, da regolamenti o da contratti collettivi anche aziendali, ovvero dalla normativa comunitaria. Il Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali s'impegna a garantire che i progetti presentati e non approvati e i relativi giudizi e valutazioni non siano divulgati, e vengano conservati in modo sicuro e non accessibile.

9. EROGAZIONE DEI FONDI.

I progetti sono finanziati, dopo la sottoscrizione della convenzione tra il Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali, Ufficio IV della Direzione Generale della Ricerca Scientifica e Tecnologica e il Destinatario Istituzionale garante, nei limiti delle disponibilità delle risorse economiche previste per il presente bando, con riferimento ad un unico esercizio finanziario.

L'erogazione dei fondi avverrà secondo il seguente schema:

40% al momento della comunicazione dell'inizio dell'attività di ricerca;

30% dopo l'invio e l'approvazione della relazione intermedia (alla scadenza del 18° mese dall'inizio della ricerca);

30% dopo l'approvazione della conclusione del progetto.

L'attività di verifica e monitoraggio sarà di competenza del Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali – Direzione Generale della Ricerca Scientifica e Tecnologica, che si avvarrà della Commissione Nazionale della Ricerca Sanitaria. Al presente bando sarà data la massima divulgazione. ¶

IL DIRETTORE GENERALE

Approvato dalla CNRS nella seduta

Del 28 luglio 2009

Il Segretario



dh

Allegato 1

	Modulo di richiesta di finanziamento	Numero caratteri richieste +20%	Commenti
Pa g. 1	Profilo dell'investigatore	4000	2pag
Pa g 2	Sommario e collaborazioni	4000	2pag
Pa g. 3°	Scopi razionali, specifici ed impatto sulla tematica	10000	4pag
Pa g 3B	Fino a 5 dei migliori lavori scientifici del richiedente, indicando impact factor della rivista su cui è stato pubblicato il lavoro nell'anno di pubblicazione, il numero di citazioni dall'anno di pubblicazione fino all'anno di richiesta del finanziamento e l'indice-h.	4000	2pag
Pa g 3C	Fino a 5 lavori scientifici del richiedente sull'argomento <u>oggetto della richiesta</u> , indicando impact factor della rivista su cui è stato pubblicato il lavoro nell'anno di pubblicazione, il numero di citazioni dall'anno di pubblicazione fino all'anno di richiesta del finanziamento e l'indice-h.	4000	2pag
Pa g 3D	Fino a 5 dei più recenti lavori scientifici del richiedente, indicando impact factor della rivista su cui è stato pubblicato il lavoro nell'anno di pubblicazione, il numero di citazioni dall'anno di pubblicazione fino all'anno di richiesta del finanziamento e l'indice-h.	4000	2pag
Pa g 4	Originalità del progetto	8000	4pag
Pa g 5-8	Strategia di sviluppo del progetto, metodologia, dati preliminari e riferimenti bibliografici	12000	5pag
Pa g 9	Struttura ed apparecchiature a disposizione per la ricerca, collaborazioni,	6000	2pag
Pa g 10	Rilevanza del progetto per il S.S.N. (sulla base delle caratteristiche di rapida traslabilità in termini assistenziali)	8000	4pag
Pa g 11	Aderenza agli obiettivi del bando; dovrà essere segnalata una risposta negativa)	SI / NO	
Pa g 12	Scheda finanziaria di dettaglio		1pag



eh

Allegato 2 Lettera d'intenti

lettera d'intenti con una descrizione del progetto (progetto preliminare in lingua inglese in cui si riassume l'innovatività, gli obiettivi e le ricadute conoscitive e operative del progetto, evidenziandone le eventuali criticità che possono condizionare il raggiungimento degli obiettivi stessi : numero dei caratteri 10.000 + 20% di tolleranza (spazi vuoti - circa tre pagine)



Allegato 3 GESTIONE CONFLITTI D'INTERESSE

Questo allegato vuole dare una traccia sulla possibile soluzione dei potenziali conflitti d'interesse. E' comunque possibile che questi possano insorgere successivamente all'espressione dei diversi livelli di valutazione o assegnazione. In ogni caso l'accertamento di criticità al termine dei lavori, di uno dei soggetti coinvolti che omette volontariamente di rendere pubblico qualsiasi potenziale conflitto, potrà invalidare l'intera procedura. Pertanto il Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali, in ragione dei costi sostenuti e a tutela della propria immagine, si riserva di perseguire civilmente chi non rispetta le indicazioni del presente allegato. Qualsiasi situazione dubbia dovrà essere riportata in qualunque momento della procedura, nei verbali previsti dal presente bando insieme al criterio attuato per la risoluzione. In questo caso, essendo trasparente la posizione di tutti i partecipanti, il comportamento degli stessi non potrà essere soggetto a nessuna censura.

Il personale appartenente alla Direzione Generale della Ricerca Scientifica e Tecnologica deve attenersi al comportamento proprio del dipendente pubblico. Qualsiasi eccezione verrà perseguita disciplinarmente.

I gestori dei Servizi Informatici o, comunque, chiunque abbia accesso al sistema, al fine di mantenerlo efficiente, e, volontariamente o involontariamente, possa venire a conoscenza di dati riservati, è tenuto alla massima riservatezza.

A. Comitato di valutazione

I componenti del C.V. prima della seduta iniziale, devono, pena la decadenza dal C.V.:

- 1 dichiarare di non aver presentato direttamente o indirettamente alcuna proposta di ricerca nell'ambito del presente bando,
- 2 dichiarare di non partecipare ad alcun titolo ad alcuno dei progetti presentati.

Conflitti potenziali in corso di valutazione

Nel caso che nel corso della sessione di valutazione insorgano conflitti, il C.V. dovrà obbligatoriamente, pena l'invalidazione dell'intera procedura, riportare la problematica all'interno del verbale di seduta.

Possibili conflitti dei membri del C.V.:

1. progetti in cui sono P.I. ricercatori con i quali sia in atto o sia stata svolta una collaborazione scientifica negli ultimi due anni,
2. progetti in cui i P.I. lavorino in Istituzioni con le quali sia in atto o svolta una collaborazione scientifica negli ultimi due anni

Comportamento a cui attenersi

Nel primo caso

- 1 Verbalizzazione del potenziale conflitto
- 2 Astensione dal giudizio sullo specifico progetto con abbandono della sessione di



valutazione per tutta la durata della valutazione del progetto stesso

7

Nel secondo caso

- 1 Verbalizzazione del potenziale conflitto
- 2 Analisi del conflitto in modo collegiale al fine di determinarne il reale valore
- 3 In caso di conflitto potenzialmente esistente: astensione dal giudizio sullo specifico progetto con abbandono della riunione per tutta la durata della valutazione del progetto stesso.

B. Esperti

I due esperti indipendenti sono nominati contestualmente al C.V. dal Viceministro alla Salute /Ministro del Lavoro, Sanità e Politiche Sociali. I due esperti indipendenti avranno il compito esclusivo di associare i progetti ai migliori Revisori internazionali (tre per progetto). Per tale motivo agli esperti sarà consentito l'accesso al solo progetto e non alle generalità del ricercatore.

Gli Esperti prima della seduta iniziale devono:

- 3 dichiarare di non aver presentato direttamente o indirettamente alcuna proposta di ricerca nell'ambito del presente bando,
- 4 dichiarare di non partecipare ad alcun titolo ad alcuno dei progetti presentati,
- 5 dichiarare di astenersi dall'avere contatti con il P.I. o il ricercatore proponente, o di discutere a qualsiasi titolo del presente bando.

Conflitti potenziali in corso di valutazione o assegnazione

Nel caso che in corso dell'assegnazione ai Revisori insorgano conflitti, gli Esperti dovranno obbligatoriamente, pena l'invalidazione dell'intera procedura, riportare la problematica all'interno del verbale di seduta.

Possibili conflitti degli Esperti:

1. progetti in cui gli Esperti per qualunque motivo abbiano interessi comuni con il P.I. o il ricercatore proponente
2. progetti in cui gli Esperti per qualunque motivo abbiano interessi nelle Istituzioni di provenienza del P.I. o del ricercatore proponente
3. abbiano avuto contatti con il P.I. o con il ricercatore proponente o abbiano avuto discussioni non in situazioni Ufficiali del presente bando.
4. tengano o intraprendano contatti con i Revisori.

Comportamento a cui attenersi:

1. progetti in cui gli Esperti, per qualunque motivo, abbiano interessi comuni con il P.I. o con il ricercatore proponente



- 3 Verbalizzazione del conflitto (anche potenziale)
- 4 Astensione dall'assegnazione dello specifico progetto con abbandono della stanza in cui si tiene la seduta.

2. progetti in cui gli Esperti, per qualunque motivo, abbiano interessi nelle Istituzioni di provenienza del P.I. o del ricercatore proponente

- 5 Verbalizzazione del conflitto (anche potenziale)
- 6 Astensione dall'assegnazione dello specifico progetto con abbandono della stanza in cui si tiene la seduta

3. Abbiamo avuto contatti con P.I. o con il ricercatore proponente o abbiamo avuto discussioni non in situazioni Ufficiali del presente bando.

7 Nel caso di contatti, questi dovranno essere dettagliatamente descritti nel verbale di seduta. Nel caso emerga con chiarezza un coinvolgimento non casuale dell'Esperto, detto comportamento, sentita la CNRS, porterà alla rimozione dello stesso dal processo.

- 8 Astensione dall'assegnazione dello specifico progetto/i con abbandono della stanza in cui si tiene la seduta.

4. Tengano o intraprendano contatti con i Revisori

1 Nel caso di contatti questi dovranno essere dettagliatamente descritti nel verbale di seduta. Nel caso emerga con chiarezza un coinvolgimento non casuale dell'Esperto, detto comportamento, sentita la CNRS, porterà alla rimozione dello stesso dal processo.

- 2 Astensione dall'assegnazione dello specifico progetto/i con abbandono della stanza in cui si tiene la seduta nel caso sia dimostrata la frequentazione assidua con il Revisore.

C. Revisori

Ai Revisori è demandata la valutazione iniziale del progetto in relazione alle loro specifiche competenze con la finalità di agevolare il C.V. e i G.C. nel triage e nell'esame di un numero potenzialmente elevato di progetti ma non quella relativa al ricercatore presentatore del progetto. Il loro compito esclusivo è quello di fornire valutazioni sul valore scientifico del progetto, sulla rispondenza di questo alle finalità del presente bando (traslazonalità), e quella relativa alla fattibilità del progetto.

I Revisori prima di valutare devono:

- 6 dichiarare di non aver presentato direttamente o indirettamente alcuna proposta di ricerca nell'ambito del presente bando,
- 7 dichiarare di non partecipare ad alcun titolo ad alcuno dei progetti presentati,
- 8 dichiarare di astenersi dall'aver contatti con il P.I. o con il ricercatore proponente o di discutere a qualsiasi titolo dei progetti valutati.



Possibili conflitti dei Revisori:

1. progetti in cui i Revisori per qualunque motivo abbiano interessi comuni con il P.I. o il ricercatore proponente
2. progetti in cui i Revisori per qualunque motivo abbiano interessi nelle Istituzioni di provenienza del P.I.
3. abbiano avuto contatti con P.I. o avuto discussioni non in situazioni Ufficiali del presente bando.

Comportamento a cui attenersi

- 1. progetti in cui il Revisore per qualunque motivo abbia interessi comuni con il P.I. o il ricercatore proponente**
- 9 Rinuncia a valutare il progetto
- 2. progetti in cui il Revisore per qualunque motivo abbia interessi nelle Istituzioni di provenienza del P.I.**
- 10 Dichiarazione del revisore sulla non incompatibilità
- 3. Abbiamo avuto contatti con P.I. o ricercatore proponente o discussioni non in situazioni Ufficiali sul presente bando e su specifici progetti.**
- 11 Rinuncia a valutare il progetto



NOTA ESPLICATIVA

Esempi di classificazione di ricerca biomedica e clinico assistenziale

RICERCA BIOMEDICA

- 1.1 Ricerca preclinica e clinica in genomica, proteomica, metabolomica, systems biology o biological networks
- 1.2 Sviluppo di modelli di malattia in vivo: studi di validazione e di meccanismi biologici finalizzati ad interventi terapeutici
- 1.3 Studi di fase I e preliminari per la valutazione di: cinetica, attività biologica, tossicità ed efficacia di farmaci
- 1.4 Studi preclinici e clinici di fase I per l'applicazione di nuove metodologie ad alto contenuto tecnologico diagnostiche o terapeutiche (imaging multimodale in vivo, nanosonde, biomateriali, bio farmaci).

7.

RICERCA CLINICO ASSISTENZIALE

- 2.1 Studi clinici di attività ed efficacia su interventi sanitari/test diagnostici/marcatori. In questa categoria sono compresi studi di fase II con end point clinici e studi di fase III.
- 2.2 Studi comparativi finalizzati alla valutazione di efficacia o costo-efficacia di interventi sanitari (tecnologie o modelli organizzativi) condotti nel setting della pratica clinica generale. Studi epidemiologici di popolazione.
- 2.3 Studi di implementazione, impatto clinico, metodologie di verifica e controllo in itinere (o ex-post) di interventi sanitari diagnostico-terapeutici di comprovata efficacia anche finalizzati alla prioritizzazione delle iniziative di ricerca

Le risorse economiche disponibili saranno attribuite fino all'esaurimento del fondo in considerazione delle quote destinate alla macro-aree (Ricerca Biomedica e Clinico-assistenziale) e dei vincoli normativi di cui al punto 4 del Bando.





CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME
09/100/SR/C7

Allegato B
Consegnato nella
seduta del 26
novembre 2009



ACCORDO TRA IL GOVERNO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO SULLA PROPOSTA DEL MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI DI BANDO DI RICERCA SANITARIA PER L'ANNO 2009

Punto 4) Elenco A – Odg Conferenza Stato-Regioni

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 26 novembre 2009 esprime avviso favorevole al testo dell'Accordo concordato in sede tecnica, rappresentando le seguenti raccomandazioni e suggerimenti su alcuni aspetti migliorativi per il successivo bando relativi alle modalità di presentazione e di valutazione dei progetti stessi.

Modalità di presentazione:

- I soggetti presentatori dovrebbero precisare il tipo di fondo (es. sicurezza alimentare, malattie rare, ecc) e la disponibilità del co-finanziamento regionale nella misura del 50% per i progetti della tipologia “clinico- assistenziale” per la quale tale finanziamento è obbligatorio;
- Per la ricerca finalizzata viene richiesta la presentazione sia di lettera di intenti sia di progetto in extenso ma non essendo prevista una fase di preselezione (a questo in genere serve la lettera di intenti) non se ne comprende la motivazione;
- Ai fini di permettere una migliore fattibilità del lavoro di “adozione” dei progetti da parte dei Destinatari Istituzionali era stato richiesto di non sovrapporre le date di presentazione dei progetti riservati ai “giovani ricercatori” e quelli della “finalizzata”.

Modalità di valutazione:

- Per la “finalizzata” si prevede la predisposizione di una “lista unica” in ordine decrescente di merito per tutti i progetti. Sarebbe stato assai più appropriato e comprensibile mirare alla creazione di due liste separate per le due tipologie principali di “biomedica” e “clinico assistenziale” in quanto i valutatori saranno diversi, ed i criteri ed i principi metodologici delle due tipologie di ricerche sono di necessità differenti.

Roma, 26 novembre 2009

